

INSIEME - UNITÀ PASTORALE

Montopoli, Pontesfondato, Bocchignano e Castel S. Pietro

15 NOVEMBRE 2020 - XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO/A



Parroco:

Don Deolito Espinosa
Cel. 333.5814874

Viceparroco:

Don Willy L. Zolandonga
Cel. 388.3671576

Montopoli di Sabina (Ri)

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11
Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it
Web: www.parrochiamontopoli.org
Comunità Mariana Oasi della Pace - 320.4667660
Suore: Figlie della Divina Provvidenza - 0765.24346
Movimento "Hogares Nuevos" - 389.0679844

ORARI DELLA S. MESSA

Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	Feriale Sabato Domenica e Festivo	ore 17:00 ore 17:00 ore 11:15 ore 17:00
Colonna: Festivo/domenica		ore 9:00
Pontesfondato: Festivo/domenica		ore 10:00
Bocchignano: Prefestivo/Sabato (sospesa)		ore 16:00
	Festivo/domenica	ore 11:00
Castel San Pietro: Festivo/Domenica		ore 10:00

➔ **Confessione: mezz'ora prima della Messa**

Leggendo la parabola dei talenti, nel Vangelo odierno, mi viene in mente di intitolare il presente articolo: **'non ho tempo'**. Questa parabola presenta un tale che prima di partire per un viaggio convocò i servi per affidare loro i suoi beni (talenti). A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno. Colui che aveva ricevuto un talento, non si è impegnato a investirlo bene, cioè non ha cercato di far fruttare il talento che gli è stato affidato inventando tante scuse ingiustificabili.

Anche noi, quando uno ci chiede una mano per fare qualcosa per il bene comune della nostra comunità, pur sapendo d'essere in grado di farla, troviamo sempre tante scuse. Tra le tante risposte formulate, la scusa più gettonata è: **"non ho tempo"**. Se uno non ha proprio del tempo a disposizione, non si discute ma, se è soltanto una scusa per indifferenza, non è una cosa bella, ed è chiamata in causa la nostra coscienza al cospetto di Dio, donatore dei nostri talen-

NON HO TEMPO



ti, della nostra intelligenza, cioè dei doni che abbiamo ricevuto. Dono significa, infatti, qualcosa da dare agli altri e non da tenere per se stessi.

Papa Francesco, nell'Esortazione Apostolica intitolata *Evangelii Gaudium* al n. 275, dice: «Alcune persone non si dedicano alla missione perché credono che nulla può cambiare e dunque per loro è inutile sforzarsi. Pensano così: "Perché mi dovrei privare delle mie comodità e piaceri se non vedo nessun risultato importante?". Con questa mentalità diventa impossibile essere missionari. Questo atteggiamento è precisamente una scusa maligna per rimanere chiusi nelle comodità, nella pigrizia, nella tristezza insoddisfatta, nel vuoto egoista. Si tratta di un atteggiamento autodistruttivo perché «l'uomo non può vivere senza speranza: la sua vita, condannata all'insignificanza, diventerebbe insopportabile».

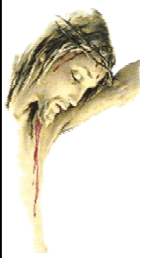
Don Deolito

Intenzioni Sante Messe

Domenica 15 Colonna	ore 9:00	Clementina, Nello, Claudio e Santa
Pontesfondato	ore 10:00	
Castel S. Pietro	ore 10:00	Eva, Antonio, Bruno e Marsilia
Bocchignano	ore 11:00	
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 11:15	Imer
	ore 17:00	Pro pupolo

Lunedì 16	ore 17:00	Carlo (32° Anniversario della morte) e Clorinda
Martedì 17	ore 17:00	Tor, Lourdes, Agnese, Arturo e Alfonso
Pontesfondato	ore 18:00	Anna (Ottavario)
Mercoledì 18	ore 17:00	- Pietro, Antonio e Giuseppe
Castel S. Pietro	ore 16:00	- Ivo (Ottavario)
Giovedì 19	ore 17:00	Maurizio e Miranda
Venerdì 20	ore 17:00	Domenico
Sabato 21	ore 17:00	Andrea Tipà

CONDOGLIANZE



La nostra sorella Antonia Renzi (*all'età di 86 anni*), i nostri fratelli Giuseppe Laurenti (*all'età di 86 anni*) e Ivo Cristofanelli (*all'età di 72 anni*) sono tornati alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e familiari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.

CATECHISMO

Si informa che l'apertura del catechismo è stata rimandata a causa dell'aumento della curva dei contagi di Covid-19.



S. ANTONIO ABATE

Pontefondato

La statua del Santo verrà custodita presso la famiglia di **PETRONI Lorenzo** da Domenica 15 Novembre 2020.

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE SANTA SEDE

Proseguiamo la nostra lettura i seguenti numeri del Documento della Santa sede sulla Parrocchia come preparazione al rinnovo del Consiglio Pastorale: *“ISTRUZIONE” La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa.*

X.A. IL CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

101. La gestione dei beni di cui ogni parrocchia in diversa misura dispone è un ambito importante di evangelizzazione e di testimonianza evangelica, di fronte alla Chiesa e alla società civile, in quanto, come ha ricordato Papa Francesco, «tutti i beni che abbiamo, il Signore ce li dà per far andare avanti il mondo, per far andare avanti l'umanità, per aiutare gli altri»[154]. Il parroco, quindi, non può e non deve restare solo in tale compito [155], ma è necessario che sia assistito da collaboratori per amministrare i beni della Chiesa innanzitutto con zelo evangelizzatore e spirito missionario[156].

102. Per tale ragione, in ogni parrocchia deve necessariamente essere costituito il Consiglio per gli Affari Economici, organismo consultivo, presieduto dal parroco e formato da almeno altri tre fedeli[157]; il numero minimo di tre è necessario perché si possa considerare “collegiale” tale Consiglio; giova ricordare che il parroco non è compreso tra i membri del Consiglio per gli Affari Economici, ma lo presiede.

103. In assenza di norme specifiche date dal Vescovo diocesano, sarà il parroco a determinare il numero dei membri del Consiglio, in rapporto alle dimensioni della parrocchia, e se essi debbano essere da lui nominati, o piuttosto eletti dalla comunità parrocchiale. I membri di tale consiglio, non necessariamente appartenenti alla parrocchia stessa, devono essere di provata buona fama, nonché esperti in questioni economiche e giuridiche[158], tali da poter rendere un servizio effettivo e competente, in modo che il Consiglio non sia costituito solo formalmente.

104. Infine, a meno che il Vescovo diocesano non abbia disposto altrimenti, osservate la dovuta prudenza, nonché eventuali norme di diritto civile, nulla vieta che la medesima persona possa essere membro del Consiglio per gli Affari Economici di più parrocchie, qualora le circostanze lo richiedano.

105. Le norme eventualmente emanate in materia da parte del Vescovo diocesano dovranno tenere conto delle situazioni specifiche delle parrocchie, come ad esempio di quelle di consistenza particolarmente modesta o di quelle facenti parte di una unità pastorale [159].

106. Il Consiglio per gli Affari Economici può svolgere un ruolo di particolare importanza nel far crescere, all'interno delle comunità parrocchiali, la cultura della corresponsabilità, della trasparenza amministrativa e del sovvenire alle necessità della Chiesa. In modo particolare, la trasparenza va intesa non solo come formale presentazione di dati, ma piuttosto come doverosa informazione della comunità, e proficua opportunità per un suo coinvolgimento formativo. Si tratta di un *modus agendi* imprescindibile per la credibilità della Chiesa, soprattutto dove questa si trova ad avere beni significativi da amministrare.

107. Ordinariamente, l'obiettivo della trasparenza può essere conseguito pubblicando il rendiconto annuale che deve essere prima presentato all'Ordinario del luogo[160], con l'indicazione dettagliata delle entrate e delle uscite. Così, dal momento che i beni sono della parrocchia, non del parroco, che pure ne è amministratore, la comunità nel suo insieme potrà essere consapevole di come i beni sono stati amministrati, di quale sia la situazione economica della parrocchia e di quali risorse essa possa effettivamente disporre.

Continua a leggere sul prossimo numero del giornalino ...